



Petizione per la stabilizzazione del personale precario della Sanità

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro della Sanità

Al Presidente della Regione Lazio

All'Assessore della Sanità Regione Lazio

Al Direttore Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria

Siamo precari del SSR, professionisti della sanità e personale amministrativo chiamato in questo periodo di emergenza ad operare presso le Aziende Sanitarie della regione Lazio.

Ci hanno definiti eroi, ma siamo semplicemente professionisti che hanno dato il loro contributo al servizio sanitario, con l'unico scopo di essere utili in un momento così difficile e per essere d'aiuto alle persone fragili. È il nostro lavoro, e siamo orgogliosi di svolgerlo per il sistema sanitario nazionale: siamo Infermieri, operatori socio sanitari, tecnici di laboratori, tecnici di Radiologia, Medici, personale Amministrativo, professioni tecniche, psicologi, Farmacisti e tante altre professionalità che mancano strutturalmente negli organici delle nostre strutture.

Perché la pandemia ha reso quantomai evidente la carenza di personale, pressoché ovunque nelle strutture sanitarie, dopo anni di disinvestimenti e impossibilità di garantire un regolare turn over negli anni del Commissariamento.

Siamo stati reclutati nei modi più vari, pescando nelle graduatorie non esaurite, con chiamate dirette attraverso manifestazioni d'interesse o contratti a termine di varie tipologie.

Ora, dopo mesi di grandi sacrifici, insieme alla FP CGIL di Roma e Lazio chiediamo alle Istituzioni di mettere in atto percorsi normativi e procedurali tesi alla stabilizzazione di tutti noi, precari della sanità Pubblica.

È in primis una risposta al potenziamento del sistema sanitario, per tornare ad ampliare la capacità di risposta ai bisogni di salute dei cittadini, specie i più fragili.

Ed ha anche un significato per noi, umano e professionale: dopo aver affrontato, senza mai risparmiarci, al pari degli altri colleghi, questo nemico insidioso e subdolo, nelle corsie e nei servizi d'emergenza, nelle terapie intensive, nei drive in, ora rischiamo di tornare a casa, senza vedere riconosciuto l'impegno ed i sacrifici fatti, da noi e dai nostri familiari.

Sosteniamo questa petizione, per il nostro lavoro, per la salute di tutti.



Nome

Cognome

Firma

1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			



Nome

Cognome

Firma

21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			



Nome

Cognome

Firma

41			
42			
43			
44			
45			
46			
47			
48			
49			
50			
51			
52			
53			
54			
55			
56			
57			
58			
59			
60			